



la PARROCCHIA

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2011

LA QUARESIMA

La Quaresima ha avuto inizio, nei primi secoli della esperienza cristiana, come un tempo nel quale la comunità preparava i catecumeni che avrebbero ricevuto il battesimo nella successiva veglia di Pasqua. L'itinerario catecumenale durava alcuni anni e negli ultimi quaranta giorni aveva una particolare intensificazione con assidui appuntamenti di ascolto della parola, di gesti penitenziali e di vita fraterna. Questo tempo era fissato in quaranta giorni per rivivere l'esperienza delle tentazioni vissute da Gesù, dopo un tempo di quaranta giorni vissuti nel deserto. Successivamente, questo stesso tempo, fu proposto a quei cristiani che si erano macchiati di colpe gravi e che vivevano nella quaresima un tempo penitenziale per ricevere in prossimità della Pasqua il perdono dei peccati.

Quando poi nella società occidentale non c'è stato più bisogno del battesimo degli adulti allora la quaresima si è trasformata in un itinerario offerto a tutti per rinnovare la consapevolezza del battesimo già ricevuto.

Anche il Papa nel suo messaggio ricorda il legame tra Quaresima e Battesimo.

“Un nesso particolare lega il Battesimo alla Quaresima come momento favorevole per sperimentare la Grazia che salva. I Padri del Concilio Vaticano II hanno richiamato tutti i Pastori della Chiesa ad utilizzare “più abbondantemente gli elementi battesimali propri della liturgia quaresimale” (Cost. Sacrosanctum Concilium, 109). Da sempre, infatti, la Chiesa associa la Veglia Pasquale alla celebrazione del Battesimo: in questo Sacramento si realizza quel grande mistero per cui l'uomo muore al peccato, è fatto partecipe della vita nuova in Cristo Risorto e riceve lo stesso Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti (cfr Rm 8,11). Questo dono gratuito deve essere sempre ravvivato in ciascuno di noi e la Quaresima ci offre un percorso analogo al catecumenato, che per i cristiani della Chiesa antica, come pure per i catecumeni d'oggi, è una scuola insostituibile di fede e di vita cristiana: davvero essi vivono il Battesimo come un atto decisivo per tutta la loro esistenza.”

Occorre arrivare alla Veglia Pasquale dicendo a noi stessi: “è vero, ho ricevuto il battesimo tanto tempo fa, ma oggi con maggiore consapevolezza scelgo il battesimo.

Il papa esprime queste indicazioni:

In sintesi, l'itinerario quaresimale, nel quale siamo invitati a contemplare il Mistero della Croce, è “farsi conformi alla morte di Cristo” (Fil 3,10), per attuare una conversione profonda della nostra vita: lasciarci trasformare dall'azione dello Spirito Santo, come san Paolo sulla via di Damasco; orientare con decisione la nostra esistenza secondo la volontà di Dio; liberarci dal nostro egoismo, superando l'istinto di dominio sugli altri e aprendoci alla carità di Cristo. Il periodo quaresimale è momento favorevole per riconoscere la nostra debolezza, accogliere, con una sincera revisione di vita, la Grazia rinnovatrice del Sacramento della Penitenza e camminare con decisione verso Cristo.

Cari fratelli e sorelle, mediante l'incontro personale col nostro Redentore e attraverso il digiuno, l'elemosina e la preghiera, il cammino di conversione verso la Pasqua ci conduce a riscoprire il nostro Battesimo. Rinnoviamo in questa Quaresima l'accoglienza della Grazia che Dio ci ha donato in quel momento, perché illumini e guidi tutte le nostre azioni. Quanto il Sacramento significa e realizza, siamo chiamati a viverlo ogni giorno in una sequela di Cristo sempre più generosa e autentica. In questo nostro itinerario, ci affidiamo alla Vergine Maria, che ha generato il Verbo di Dio nella fede e nella carne, per immergerci come Lei nella morte e risurrezione del suo Figlio Gesù ed avere la vita eterna.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

LETTERA DEL PARROCO

Carissimi,

vi scrivo mentre mi accingo ad intraprendere la visita alle famiglie in preparazione alla prossima festa di Pasqua. È questa una esperienza nuova per me che posso incontrare più da vicino e in modo personale quanti abitano nella parrocchia di Sant'Antonio, è una esperienza nuova per voi che potrete conoscere meglio il nuovo parroco. Poiché, come già sapete il vescovo mi ha affidato la responsabilità pastorale delle due parrocchie di Santa Maria e di Sant'Antonio non sarà possibile visitare tutte le famiglie in questo anno, per una parte l'appuntamento è rimandato al prossimo anno.

Vengo nelle vostre case prima di tutto per ascoltare quanto, nel breve spazio che potremo dedicare al nostro incontro, mi vorrete dire per rendermi partecipe della vostra vita e della vita della vostra famiglia. Mi interessa molto capire quali sono oggi le difficoltà e le esperienze che una famiglia vive nel nostro tempo e nella nostra città. Mi interessa molto ascoltare che cosa vi aspettate dal parroco e dalla parrocchia. Vorrei maggiormente ascoltare quanti vivono, a vario titolo, situazioni di disagio e quanti hanno difficoltà a partecipare alla vita della parrocchia.

Vengo nelle vostre case per portare vicino a voi la comunità parrocchiale perché non la sentiate come cosa dei preti, ma come la famiglia di cui fate parte e che ha bisogno della vostra partecipazione. Vengo per parlarvi della parrocchia che vorrei

- La parrocchia che mette al centro Gesù e che vive nell'ascolto del Vangelo. Nella nostra parrocchia le scelte importanti sono: la catechesi dei ragazzi vissuta insieme alle loro famiglie; la formazione degli adulti nei due incontri del lunedì pomeriggio e del martedì sera; anche gli adolescenti e i giovani hanno percorsi formativi insieme alle altre parrocchie della città; il vangelo è la parola che ci guida anche attraverso l'ascolto nelle liturgie sia feriali che festive.

- La parrocchia che vive nell'unità e nell'amore reciproco, che è come una famiglia dove tutti sono riconosciuti come fratelli; una parrocchia dove ci si sente una unica comunità anche tra persone e gruppi che vivono diversi cammini di fede. Occorre ancora crescere perché nessuno si senta la Chiesa da solo, ma ci sia stima per l'esperienza degli altri e si creda davvero che si è Chiesa insieme. Occorre crescere perché le scelte fatte insieme come parrocchia siano ritenute più importanti delle scelte individuali o del proprio gruppo.

- La parrocchia che ha una speciale attenzione verso i più poveri, secondo quella parola di Gesù che indicava come fatto a Lui ciò che era fatto ad ogni piccolo. Immagino una comunità dove non ci sia un pregiudizio verso chi è straniero; che sappia condividere di più risorse economiche con chi non ha il necessario per rispondere ai bisogni essenziali; che sappia esprimere forme di vicinanza a chi è solo a motivo della malattia e della anzianità.

A tutti vorrei portare la vicinanza dell'amore di Dio come ce l'ha donata Gesù perché ciascuno si senta aiutato e sostenuto nell'affrontare la vita.

Il Parroco - don Luciano

Opere per la quaresima:

preghiera e ascolto della Parola; via Crucis- Catechesi del lunedì o martedì

astinenza e digiuno, una vita più sobria sapendo rinunciare al superfluo per dividerlo con i poveri

Carità:

oltre a gesti di carità che ciascuno può vivere con chi gli è vicino, proponiamo di aiutare la missione diocesana di Cuba, in particolare la costruzione di case in legno per le famiglie.

La raccolta per Cuba si farà attraverso la cassetta in chiesa e la raccolta della messa del giovedì santo.

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE 2011

Lunedì 28 febbraio, Via Nazionale nn. dispari (dal sottopasso a Vico Gromolo)

Martedì 1 marzo, Via Nazionale nn. pari (dalla rivendita tabacchi a Via Traversaro)

Giovedì 3 marzo, Via Nazionale dal n. 4 al n. 86 - Vico Gromolo nn. 12 - 14 - 5 - 1 - Via Nazionale dal n. 71 al n. 19

Venerdì 4 marzo, Via Traversaro

Lunedì 7 marzo, Via Caduti partigiani nn. 8 - 13 - Via Unità d'Italia nn. 1 - 11 - 27 - 33 - 43

Martedì 8 marzo, Via Unità d'Italia nn. 2 - 14 - 28 - Via Costantino Raffo nn. 60 - 62 - 52

Giovedì 10 marzo, Via Costantino Raffo nn. 18 - 14 - 10 - 4 - 2 - 5 - 9 - 17 - 19 - 23

Venerdì 11 marzo, Via Costantino Raffo nn. 27 - 29 - 39 - 41 - 43 - 51 - 61

Lunedì 14 marzo, Via Dante nn. dispari dal 213 al 127

Martedì 15 marzo, Via Dante nn. 120 - 130 - 132

Mercoledì 16 marzo, Via Dante nn. 132b - 132e - 132i - 132o - 148 - Traversa di Via Dante n. 5 - Via Dante nn. 115 - 109 - 97 - 88

Venerdì 18 marzo, Via Dante n. 72 - Via Fascie n. 73 e dal 184 al 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento)

Lunedì 21 marzo, Piazza della Repubblica nn. 10 - 13 - 17 - Via Eraldo Fico nn. 6 - 7 - 19

Martedì 22 marzo, Via Dante nn. 120 - 130 - 132 - Via Fascie nn. 3 - 17 - 17B - 19 - 21

Il Parroco don Luciano viene nelle Vostre case per incontrare le famiglie, particolarmente le persone che non possono venire in Chiesa, per un momento di preghiera e di conoscenza. Inizierà ogni giorno alle ore 14:30 secondo il programma su esposto. Eventuali offerte saranno totalmente destinate al sostegno della Parrocchia.

Qualora non foste presenti in casa nel giorno o nell'ora indicati nel programma, potrete concordare con il Parroco un diverso momento per incontrarVi. Nei negozi e nei luoghi di lavoro, il parroco si fermerà soltanto se espressamente e preventivamente invitato.

Le famiglie delle restanti zone della Parrocchia saranno incontrate il prossimo anno.



In cammino verso la Cresima



Per le nostre cinque ragazze di seconda media, si sta avvicinando un momento importantissimo: il 29 maggio, infatti, riceveranno la Santa Cresima. Quest'anno il gruppo è piccolo, composto da tutte ragazze, catechista compresa!! Certamente, esteticamente, è più bello vedere un gruppo numeroso (cosa che succederà il giorno della celebrazione, dato che sarà con i ragazzi di tutte le parrocchie): ma posso dire con certezza che essere pochi è molto positivo durante l'incontro, si crea forte amicizia, confidenza, c'è più libertà di esprimere le proprie emozioni ed opinioni; insomma nasce quella complicità che quasi mai è possibile con 15- 20 ragazzi.

Nel mese di gennaio, dedicato alla pace, abbiamo voluto fare un cartellone: "Vogliamo la pace nel mondo" su cui abbiamo disegnato le bandiere di alcune nazioni (anche se qualche colore è stato invertito ... credo che il significato non cambi!!)

Ci siamo rese conto che la pace è difficile, ma è possibile solo se siamo i primi a volerla, in un fumetto di Gibi e Doppiaw, la cometa della pace parte proprio dal cuore di ognuno di noi. La possiamo creare con i nostri piccoli gesti verso il prossimo.

Ci siamo anche divertite un sacco registrando un video dal titolo "TG pace", un telegiornale fatto solo di belle notizie ... magari esistesse davvero!!!

Nel mese di febbraio, siamo ritornate a parlare dei doni dello Spirito Santo, le ragazze hanno capito che quegli stessi doni, ricevuti con il Battesimo, verranno confermati in loro con la Cresima, sarà poi compito di ognuna riuscire a usarli nel modo giusto. Ancora di molti argomenti parleremo e certo non mancheranno gli appuntamenti fuori dall'aula di catechismo.

Sarà importante il 29 maggio, non certo tappa finale, ma l'inizio di un nuovo cammino da percorrere, naturalmente sempre insieme.

Serena

Appuntamenti del catechismo per marzo:

6 marzo ore 15:30 in palestra carnevale e pentolaccia per tutti i bambini !!!



I doni degli uomini: orecchini, cellulare, smalti, il biglietto del Genoa, computer, fotocamera digitale, maglia del Genoa ...
e quelli di Dio: sapienza, fortezza, intelletto, consiglio, pietà, scienza, timore di Dio

Il 150° dell'Unità d'Italia

Desideriamo anche noi, dal nostro modesto mensile, ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia, che verranno celebrati il prossimo 17 marzo. È infatti in questo giorno del 1861 che a Torino il primo Parlamento Nazionale (non più "subalpino" o del Regno Sardo) approvava la legge per cui Vittorio Emanuele II assumeva "per sé e i suoi successori il titolo di Re d'Italia".

In verità a rendere compiuta l'unità nazionale mancavano ancora il Veneto (sotto il dominio austriaco) e Roma (che apparteneva allo Stato pontificio). Questi territori saranno uniti più tardi, rispettivamente nel 1866 e nel 1870. Ma l'opera, che tante battaglie e tanti sacrifici era già costata, era ormai a buon punto. Forse ne parleremo ancora.

In questo numero ricordiamo con i versi di uno dei nostri maggiori poeti e patrioti dell'800, Alessandro Manzoni, il primo dei moti che porteranno all'unificazione italiana.

Marzo 1821

Soffermàti (1) sull'arida sponda,
vòliti i guardi al varcato Ticino (2),
tutti assorti nel novo destino,
certi in cor dell'antica virtù,
han giurato: non fia (3) che quest'onda
scorra più tra due rive staniere;
non fia (4) loco ove sorgan barriere
tra l'Italia e l'Italia, mai più!

L'han giurato: altri forti (5) a quel giuro (6)
Rispondean da fraterne contrade,
affilando nell'ombre le spade
che or levate scintillano al sol.
Già le destre hanno strette le destre;
già le sacre parole son porte: (7)
"O compagni sul letto di morte,
o fratelli sul libero suol."



L'ode fu scritta di getto in occasione dei moti carbonari piemontesi del '21, quando parve che Carlo Alberto fosse sul punto di passare il Ticino e liberare la Lombardia dalla dominazione austriaca. (Il moto però fallì). Il Manzoni esprime qui, nelle strofe che seguono, il proprio ideale nazionale-unitario fondato sull'unità di lingua, religione, tradizioni ...

"una d'arme, di lingua, d'altare, / di memorie, di sangue e di cor."

Esprime anche il convincimento che Dio "che è Padre di tutte le genti" ed è non solo amore, ma anche giustizia, è dalla parte del popolo italiano contro ogni oppressore. A.M.

- (1) *I patrioti piemontesi si fermano sulla riva appena varcata*
 (2) *Segnava il confine tra lo Stato piemontese ed il Lombardo-Veneto soggetto all'Austria*
 (3) *Non avverrà* (4) *Non ci sarà* (5) *I patrioti lombardi* (6) *Giuramento*
 (7) *Dette, pronunciate*

Matrimonio, scelta di vita o fallimento di una vita? ... Forse serve una grammatica della storia dell'amore

I dati forniti dall'Istat riguardanti i matrimoni tra il 2008 e il 2010 registrano un raddoppio del numero di separazioni e divorzi, mentre la durata media del matrimonio scende fino a soli quindici anni. Non siamo sociologi per analizzare le cause di tale tragedia, perché di tragedia si tratta. Non è questo il nostro intento.

Vogliamo qui ricordare quanto scriveva il teologo protestante Dietrich Bonhoeffer in una lettera inviata dal carcere in cui attendeva la morte che il regime nazista gli avrebbe inflitto a proposito d'altra tragedia umana: "La perdita della memoria morale non è forse il motivo dello sfaldamento di tutti i legami, dell'amore, del matrimonio, dell'amicizia, delle fedeltà? Niente si radica, niente mette radici: tutto è a breve termine, tutto ha breve respiro. Ma i beni come la giustizia, la verità, la bellezza e in generale tutte le grandi opere richiedono tempo, stabilità, memoria; altrimenti degenerano". Parole profetiche, che leggono bene il tempo presente, contrassegnato da provvisorietà e instabilità in tutti i rapporti, anche quelli fondamentali del matrimonio.

Inoltre, oggi i mezzi di comunicazione sociale: carta stampata, televisione, internet ci disorientano. È davvero triste sentire certe spiegazioni date al sempre più precoce e frequente fallimento di unioni matrimoniali: il benessere o contrariamente la precarietà del lavoro, la liberazione della donna e la parità tra i coniugi, l'allungamento della vita ... come se l'essere umano anziché trovare una promozione nella migliore qualità di vita raggiunta, si fosse infilato in una situazione che lo depaupera proprio nella sua identità umana. Oppure, all'inverso, vi è chi legge le cause dell'instabilità dei legami nella crisi economica, nell'incapacità dei figli a uscire di casa, nella precarietà del futuro occupazionale. Ma ci ricordiamo delle difficoltà che le generazioni precedenti incontravano quando decidevano di <mettere su > famiglia?

Enzo Bianchi scrive: "Davvero oggi è più necessaria che mai una grammatica della storia d'amore, del vivere insieme con orizzonte condiviso", che solo può creare pace, condivisione, corresponsabilità, serenità, gioia di vivere veramente da persone adulte e responsabili.

Francesco Baratta

150 anni di pazienza ...

Giovedì 17 marzo 2011 ci troviamo dinanzi ad una data inconsueta da festeggiare. Nello scandagliare la memoria, per cercare di ricordare cosa è rimasto sommerso nell'oblio del tempo, emerge la pazienza come tenace protagonista degli eventi che si sono succeduti dalla proclamazione dell'Italia, unica nazione di tanta progenie, fino ai giorni nostri.

Nell'arco di 150 anni si computano l'avvicinarsi di 5 generazioni, la maggior parte di noi conosce assai poco la storia che riguarda la propria famiglia, è già molto se sappiamo qualcosa della vita dei nonni; né è sicuro che siamo in grado di individuare il filo conduttore e situare i fatti nell'ambiente proprio e secondo la mentalità del tempo.

Ma è poi vero che la storia della famiglia ha un nesso con quella della nazione? Senza nulla togliere a spiccate eccezioni, come il personaggio biblico di Melchisedech, bisogna ammettere che risalendo la storia delle singole famiglie si ricompone quella generale, e la qualità della vita di famiglia esprime il grado di civiltà di una nazione.

Oggi la nostra Italia è in declino perché ha preso il sopravvento la superficialità e, nel sommerso c'è finita la pazienza, senza la quale non si tesse nulla, neanche un arazzo di storia!

Tuttavia non è vero che non ci sia nulla da festeggiare, perché per questo è sufficiente ricordare la terz'ultima generazione, quella che ha fatto la seconda guerra mondiale. A differenza dei reduci che hanno combattuto la prima guerra mondiale, nel 1945 la nostra nazione ha toccato il fondo al limite della disgregazione per le contraddizioni interne, e si deve in gran parte ad un italiano, alto-atesino di nascita, Alcide DE GASPERI, se il nostro popolo si è sentito ricompattato al cospetto dei nostri vincitori, e grazie a lui a ricominciare a risollevarsi dalla opprimente diffidenza cui eravamo fatti segno.

L'altra figura provvidenziale di quel periodo è stato Papa PACELLI, Pio XII, che nessuno dei temerari manipolatori della verità storica ha osato accusare, di aver cercato un facile e comodo compromesso con gli occupanti nazisti, diversamente dai protagonisti della politica contemporanea, che ci abitano agli scenari grotteschi della commedia dell'arte di Arlecchino!

Come possiamo festeggiare questo evento? Ringraziando e benedicendo il Signore che, nonostante tutto, siamo suo popolo, e bene augurando che tutti i popoli della Terra lo riconoscano Padre amoroso e provvido.

Obizzo

RENDICONTO ANNUALE DELLA PARROCCHIA DI S.ANTONIO - Anno 2010

ENTRATE

Interessi su conti correnti bancari	• 426,91
Offerte feriali	• 14.357,50
Offerte festive	• 35.492,00
Offerte candele votive	• 14.032,00
Offerte cassette	• 1.297,00
Offerte presepe	• 138,00
Offerte altare reposizione	• 639,00
Offerte candelora	• 368,00
Rendite da fabbricati	• 3.720,00
Offerte varie	• 12.920,00
Offerte benedizione famiglie	• 11.460,00
Offerte per il mensile parrocchiale	• 170,00
Offerte per il nuovo tetto	• 8.916,00
Offerte per l'attività Caritas parrocchiale	• 1.975,00
Festa patronale	• 5.231,00
Recupero quota acqua potabile e recupero quote Enel	• 2.125,05
Recupero spese condominiali parroco e recupero spese condominiali aule	• 2.621,96
Sub-Totale	• 115.889,42
Rimanenza saldo attivo anno precedente	• 74.446,60
TOTALE ENTRATE	• 190.336,02

PARTITE DI GIRO

Offerte per terremoto di Haiti	• 5.040,00
Giornata del Seminario	• 1.940,00
Giornata missionaria mondiale	• 1.800,00
Raccolta per i frati Cappuccini	• 1.165,00
Offerte per missioni parrocchiali	• 4.420,00
Offerte per Caritas parrocchiale	• 2.650,00
	• 17.015,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	• 207.351,02

N.B. residuo debito mutuo Carige • 74.458,64

USCITE

Manutenzione ordinaria (Chiesa, canonica, ...)	• 4.660,20
Imposte e tasse (Irap, Rifiuti solidi urbani, ...)	• 3.789,21
Curia (Tributo ordinario diocesano 2%)	• 1.736,50
Assicurazioni (Polizze Ras)	• 2.309,00
Spese ordinarie di culto:	
Ostie	• 423,80
Candele	• 2.291,80
Fiori	• 1.477,50
Utenze:	• 4.193,10
Italgas	• 7.747,22
Enel	• 5.083,87
Acqua potabile	• 2.365,70
Telecom e Tiscali	• 723,60
Spese per ufficio:	• 15.920,39
Cancelleria	• 248,00
Spese generali:	• 248,00
altre	• 3.076,47
	• 3.076,47
Remunerazione al Parroco	• 112,00
Remunerazione al Sacrista	• 18.944,00
Ritenute fiscali e previdenziali:	
Inps	• 6.434,00
Irpef	• 841,57
Inail	• 342,46
Regioni	• 122,58
	• 7.740,61
Accantonamento TFR dipendenti	• 1.641,05
Spese per confessori, predicatori e S.Messe	• 1.415,00
Spese per organisti (escluso sig. Cafferata)	• 808,00
Spese per la Festa patronale	• 3.260,00
Spese varie:	
Bancarie e postali	• 210,37
Mensile parrocchiale	• 3.000,00
	• 3.210,37
Altre spese (rata mutuo Carige capitale + interessi)	• 29.745,21

Altre spese straordinarie:

F.lli Marin	• 708,00
IIdraulica Noceti	• 6.500,00
Olivieri Antonio	• 3.900,00
Ditta Gori (pulizia piazzale)	• 3.000,00
Ditta Tropeano (asfalti)	• 10.800,00
Arredamenti per casa e studio del Parroco	• 6.000,00
Nuovi lezionari	• 1.900,00
	• 32.808,00
TOTALE USCITE	• 135.617,11

PARTITE DI GIRO

TOTALE GENERALE USCITE • 152.632,11

TOTALE GENERALE ENTRATE meno • 207.351,02

TOTALE GENERALE USCITE • 152.632,11

AVANZO COMPLESSIVO al 31-12-2010 • 54.718,91

Saldo negativo per anno 2010 -- 19.727,69

ARCHIVIO

I NOSTRI DEFUNTI

DENTONE Annamaria nata il 20-3-1938 e deceduta il 24-12-2010
 SETTI Osvaldo nato il 6-10-1923 e deceduto il 8-2-2011
 SEMENZA Ida nata il 21-6-1928 e deceduta il 8-2-2011
 FRANZOS Luciano nato il 16-10-1937 e deceduto il 15-2-2011
 GARBARINI Anna Alma ved. Malatto nata il 8-12-1922 e deceduta il 17-12-2011

La comunità parrocchiale eleva preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca il Signore per il conforto ai familiari

HANNO DONATO ALLLA CHIESA

25-1 PEDRETTI di Parma	euro 50
13-2 N.N.	euro 100
13-2 N.N.	euro 100
I.M. di SETTI Osvaldo	euro 150
I.M. dei defunti della famiglia VERARDO, i nipoti	euro 200
16-2 I.M. di FRANZOS Luciano	euro 250

PER IL MENSILE LA PARROCCHIA

N.N.	euro 20
N.N.	euro 5

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18
 Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18
 Vespri: prefestivi e festivi 17,40
S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9
 Sabato e Prefestivi 17,30
 Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00
 Festivi: 8,30 - 10,30
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

01/03	05/03	LIGURE
05/03	12/03	INTERNAZIONALE
12/03	19/03	COMUNALE
19/03	26/03	INTERNAZIONALE
26/03	02/04	CENTRALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
 Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
 Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009
DIRETTORE RESPONSABILE:
 AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI



Sadani Mission

P.O. Box 4 - MAFINGA
(IRINGA - TANZANIA)

Carissimi Amici e Benefattori,
Salimini ! (pace a tutti !)

Vi spero tutti bene in salute e sempre pieni di speranza e fiducia nella Bontà del Signore che sempre ci accompagna. Sono già trascorsi due mesi e più da quando sono rientrato dalle vacanze e cure in Italia. Sono rientrato bene a Sadani e ho trovato tutto in ordine grazie all'impegno di tutti; meglio di quanto mi aspettavo. Ho ripreso subito il lavoro pastorale con la visita ai villaggi per concludere il terzo turno di battesimi e cresime dei giovani unendo tutto alla festa annuale delle donne cattoliche, così il 24 ottobre fu proprio una festa bellissima che ha visto la missione piena di giovani e donne gioiose: è la gioia della Chiesa di Dio che cresce in Africa. Le donne si sono preparate alla loro festa con una giornata intera di ritiro: il tema era un pensiero di S.Giovanni Bosco: " Il cuore della mamma, sorgente di Vocazioni ... Il 2010 è stato l'anno sacerdotale e così abbiamo voluto riflettere ancora sul problema delle vocazioni sacerdotali e religiose e ogni mamma è tornata a casa con l'impegno

RICORDA IN MARZO

Ogni lunedì alle 16 nelle aule parrocchiali catechesi per adulti

Ogni martedì alle 21 nelle aule di Santa Maria catechesi per adulti

04 ven. 1° VENERDI' DEL MESE

h. 17 Ora di Adorazione
 h. 18 S.Messa

09 Mercoledì delle Ceneri -

Inizio della Quaresima

h. 9,30 e 18 celebrazione della Eucaristia con imposizione delle ceneri - giorno di digiuno e astinenza

13 Dom. 1ª Domenica di Quaresima

20 Dom. 2ª Domenica di Quaresima

27 Dom. 3ª Domenica di Quaresima

Anniversario della morte di Monsignor Vincenzo Biasotto, le S.Messe sono celebrate in suo suffragio

di pregare perché ogni villaggio abbia il loro seminarista, proprio in sintonia con le parole del Papa che disse: ... il mondo di oggi ha ancora bisogno di sacerdoti. Grazie a Dio la nostra Missione di Sadani ha: 5 seminaristi in filosofia e teologia, 5 nelle classi superiori, e 2 che si preparano ad entrare a marzo sempre nelle classi superiori. Infine il pensiero finale della festa fu: " accanto a tanti Santi sacerdoti c'è sempre stata una mamma ... : Don Bosco - Mamma Margherita; P.Allamano - Mamma Anna Cafasso sorella di S.Giuseppe Cafasso; P.Massimiliano Maria Kolbe - la sua mamma che tanto amava.

La missione di Sadani, iniziata nel 1938 si prepara al giubileo dei 75 anni nel 2013. Già da 2 anni tutta la Comunità si sta impegnando in un lavoro di restauro della chiesa parrocchiale che è un po' la Chiesa Madre di tutta la Parrocchia. Il primo lavoro (2008) fu rifare le finestre: erano in legno, fisse, già corrose dalle termiti, ora in ferro e apribili per avere più aria all'interno; rifare nuovamente l'impianto elettrico e di altoparlante secondo le norme nazionali. Il secondo lavoro (2009) rifare i banchi, anch'essi rovinati dalle termiti e ormai insufficienti per l'aumento della frequenza dei cristiani alle funzioni. Ora il terzo impegno (2011 - 2012) è cambiare il tetto: capriate non più in legno ma in ferro, cambiare le lastre zincate già arrugginite e bucate in molti posti e mettere il soffitto in perline di legno, perché, quando piove, non ci si sente più. Per i primi due impegni i cristiani si sono impegnati anche oltre le mie aspettative: hanno quasi coperto le spese maggiori, ma questo terzo lavoro sarà molto più pesante delle loro forze. Questa chiesa è l'eredità dei primi missionari e dei primi cristiani di questa missione, ora la vogliamo rinnovare, rinnovando anche la nostra fede e il nostro amore a CRISTO, alla sua CHIESA e alla nostra CHIESA. Sempre con gratitudine e affetto immenso auguro a tutti di vivere la Grazia del Signore, camminando sul sentiero della Speranza per un mondo migliore.

Con la mia Benedizione. Padre Mario Baseggio